

[http:// safe.uniud.it](http://safe.uniud.it)

Servizio di prevenzione e protezione

Informazioni sul servizio
Organizzazione, attività e competenze

Informazioni generali
Risparmi generali della sicurezza
Iniziative di formazione
News ed aggiornamento
Tools per la prevenzione
Link sulla sicurezza

IRLS
Norme e regolamenti
Guida ed adempimenti

Ar.Te.M.I.U.S.

Sito internet (indirizzo <http://safe.uniud.it>) in cui è possibile consultare:

- Informazioni generali sulla sicurezza e prevenzione
- Attività finalizzate alla prevenzione
- I.R.I.S. – Infoteca dei Riferimenti Informativi per la Sicurezza
- Ar.T.E.M.I.U.S. – Archivio Tematico delle Mappe Informative di Utilizzazione delle Strutture

Il sito WEB

DATORE DI LAVORO

Rettore - prof. Marzio Strassoldo

DELEGATO PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Prof. Giuliano Dolcetti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Stefano Grimaz

CONSULENTI E FIGURE SPECIALISTICHE ESTERNE

Medico competente

Dott. Pierluigi Esposito
Via D'Artegna, 51/A – 33100 Udine
Tel. 0432481149
Fax 0432481244

Esperto qualificato

Dott. Renato Padovani
c/o Unità Operativa Fisica Sanitaria
Az. Osp. S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 552546

Medico autorizzato

Dott. Pierluigi Esposito
Via D'Artegna, 51/A – 33100 Udine
Tel. 0432481149
Fax 0432481244

REFERENTI DI SETTORE (nominati con D.R. 113 del 12.01.2000)

Gestione sicurezza ed emergenze

Elaborazione dati amministrativi

Sorveglianza sanitaria e tutela prevenzionistica

Contratti e convenzioni

Ecologia, igiene, sicurezza ambientale e radioprotezione

Interventi impiantistici

Interventi edilizi

Approvvigionamenti generali

Plinio De Zorzi

Liliana Bernardis

Carla Bressani

Angela Iuregh

Deborah Gori

Paolo Govetto

Giampaolo Proscia

Mara Guglielmi

CESA

CEDA

RIPE

RIEC

CESA

RITE

RITE

RIEC

Le varie competenze di settore sono definite dall'allegato III del Regolamento interno emanato con DR 565/98

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Il numero dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che possono essere eletti o designati dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, così come le loro attribuzioni e competenze sono state stabilite dall'accordo di contrattazione decentrata approvato in Consiglio di Amministrazione il 30.04.1998.

Tale accordo prevede 5 rappresentanti per il personale tecnico amministrativo e 3 per il personale docente.

Allo stato attuale risultano operanti i seguenti RLS:

Personale tecnico amministrativo

Sig. Umberto Modotti
Sig. Roberto Zanuttini
Sig. Mauro Sabbadini

Recapito

c/o Dipartimento di Matematica e Informatica
c/o Ripartizione Economale Sez. Patrimonio
c/o Centro interdipartimentale di ricerca didattica

Designato da

SNALS
CISL
CISAPUNI

Personale docente

Non ancora nominati

NB: Le informazioni riportate in questo riquadro sono aggiornate alla data di redazione del presente opuscolo.

I dati costantemente aggiornati sono reperibili sul sito internet del Servizio di prevenzione e protezione, indirizzo <http://safe.uniud.it>, nella sezione attori della prevenzione.

Le figure della Prevenzione



Il Sistema di Prevenzione d'Ateneo – Si.Pr.A.



Perché istituire un sistema di gestione della prevenzione

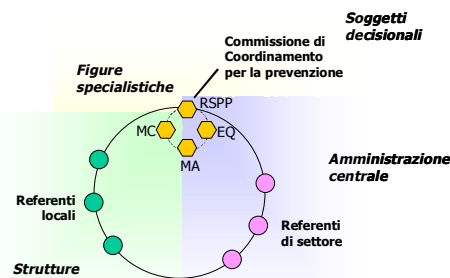
L'istituzione all'interno di ogni attività lavorativa di un sistema di gestione organico e permanente della sicurezza e della prevenzione è richiesto dalla normativa di recepimento delle direttive comunitarie (D. Lgs. 626/94, Circolare M.L. 102/95). Tale sistema deve essere costituito con lo scopo di individuare, valutare, ridurre e controllare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori in modo sistemico, pro-attivo, partecipato e coordinato.

L'Università di Udine per rispondere a questo obbligo di legge ha emanato, con D.R. 565/98, un Regolamento interno per la sicurezza e prevenzione che istituisce il **Sistema di prevenzione d'Ateneo (Si.Pr.A.)** configurandolo come l'organizzazione trasversale di raccordo e coordinamento di tutti coloro che, nell'ambito delle loro funzioni istituzionali, si occupano di aspetti inerenti o connessi con la sicurezza e prevenzione.

Ai sensi dello stesso Regolamento, l'organizzazione ed il coordinamento di questo sistema sono affidati al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, che si avvale di una unità organizzativa dell'Amministrazione centrale (Servizio di prevenzione e protezione - SPEP) che lo supporta nello svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 9 del D. Lgs. 626/94.



Il Sistema di prevenzione d'Ateneo si struttura creando un collegamento tra vari "attori della prevenzione" individuati nelle Strutture decentrate, nell'Amministrazione centrale (AMCE), in figure specialistiche interne ed esterne e nei soggetti di vertice. In particolare il

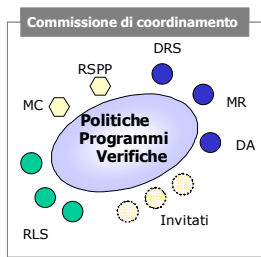


Regolamento interno individua, a livello periferico, i "referenti locali per la prevenzione", nominati dal Responsabile della struttura; a livello centrale sono invece individuati i "referenti di settore", ossia i soggetti che, nell'ambito di una unità organizzativa dell'AMCE, hanno compiti di responsabilità e coordinamento di un settore operativo strettamente connesso all'attuazione di misure di sicurezza e prevenzione.

Il Sistema si avvale delle seguenti figure specialistiche previste dalla legge: il *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione – RSPP* (per gli aspetti di valutazione e tecnico - organizzativi), il *Medico Competente – MC* (per gli aspetti di tutela sanitaria del personale), l'*Esperto Qualificato – EQ* (per la sorveglianza fisica dell'attività che svolge attività in cui si utilizzano sostanze radioattive), il *Medico Autorizzato – MA* (per la sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti a radiazioni

ionizzanti).

I soggetti di vertice a cui è affidata la direzione gerarchica del sistema sono il *Rettore*, il *Delegato del Rettore per la sicurezza e il Direttore amministrativo* che operano attraverso la *Commissione di coordinamento per la prevenzione*.



La commissione di coordinamento per la prevenzione opera in via permanente nella cosiddetta forma ristretta (composta da Rettore, Delegato del Rettore per la sicurezza e prevenzione e Direttore Amministrativo, in qualità di membri decisionali, e Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, in qualità di membro consulente) e si riunisce secondo cadenze periodiche in forma allargata (oltre ai componenti della commissione ristretta partecipano anche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS, il Medico Competente, l'Esperto Qualificato ed eventuali altre figure ritenute necessarie – es. referenti di settore).

La commissione allargata è anche la sede in cui ogni lavoratore, tramite i propri rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza – RLS, può partecipare in modo significativo alla definizione delle politiche e dei programmi di prevenzione diventando non solo il destinatario delle misure

di sicurezza e di prevenzione, ma anche un attore partecipe del nuovo processo organizzativo e gestionale per la sicurezza e prevenzione in Ateneo. La riunione della commissione in forma allargata costituisce anche riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi così come previsto dall'articolo 11 del D. Lgs. 626/94.

I PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.10.98, ha approvato il *Programma Quadro per la gestione della sicurezza e prevenzione nell'Università – PQ* che definisce la politica in materia di sicurezza, gli obiettivi e i requisiti di base che dovranno essere raggiunti progressivamente nel tempo.

La traduzione in piani attuativi di tale programma è affidato alla Commissione di coordinamento per la prevenzione che, sulla base delle risultanze delle valutazioni condotte dal Servizio di prevenzione e protezione, e nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal PQ, ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di *piano strategico triennale* ed il *programma annuale di miglioramento* previsto dall'articolo 3 del D.M. 363/98.

Con tale programma vengono definiti in dettaglio gli obiettivi specifici da raggiungere e le azioni da attuare nell'arco di ogni anno secondo scadenze prestabilite. La proposta di programma annuale viene esaminata dalla commissione allargata e successivamente sottoposta al C.d.A. per l'approvazione e la definizione delle determinazioni di competenza.

Il programma, una volta approvato, assume valenza di disposizione interna del datore di lavoro e deve pertanto essere rispettato dai soggetti interessati.



La particolarità delle attività svolte nell'ambito dell'Ateneo e la presenza di norme specifiche per le Università hanno portato a definire, seguendo le linee di indirizzo del Programma Quadro, programmi mirati per la gestione delle attività a rischio specifico nei laboratori (programma Pro.M.E.Te.O.) e per la tutela prevenzionistica degli studenti (programma H-demic)

Pro.M.E.Te.O.: è il programma ideato con la finalità di pervenire nel tempo più rapido possibile ad un riassetto organizzativo delle attività a rischio specifico, che porti a coniugare le imprescindibili esigenze di continuare a svolgere in modo funzionale le attività con quella di operare in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti.

Il DM 363/98 ha infatti introdotto specifici obblighi e competenze sia in capo al Responsabile di struttura sia in capo ad un nuovo soggetto il Responsabile delle Attività di Didattica e Ricerca in Laboratorio (RADRL) chiamato dal Legislatore a rivestire un ruolo cardine nella gestione della sicurezza e prevenzione nelle attività a rischio specifico.

Il programma si prefigge l'obiettivo di introdurre e fornire a tali soggetti strumenti gestionali il più possibile semplici e sistemici, integrati nel normale svolgimento delle attività, che permettano anche di documentare il corretto adempimento ai propri obblighi di legge. In particolare il Servizio di prevenzione e protezione ha messo a punto i seguenti strumenti di lavoro:

- P.G.S. (Piano di Gestione della Sicurezza nella Struttura) cioè un documento formato da alcune schede pre - strutturate che consentono di auto-definire le regole di gestione della sicurezza nella struttura, monitorare le attività significative per la salute e la sicurezza e di nominare i relativi RADRL. Il PGS diventa lo strumento con il quale il Responsabile della struttura può proporre il piano di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute da inoltrare agli organi decisionali dell'Amministrazione per la determinazione di competenza.
- D.M.S. (Documento di Monitoraggio di Sezione operativa) cioè il documento formato da alcune schede pre-strutturate che diviene lo strumento con il quale il RADRL può effettuare la valutazione dei rischi, individuare le misure di prevenzione e protezione, redigere le procedure di sicurezza per le attività svolte ed individuare i soggetti esposti a rischio in conformità a quanto prescritto dalla legge.

H -demic: è il programma pensato appositamente per la tutela prevenzionistica degli studenti durante la loro carriera universitaria con il quale ogni studente può inserirsi organicamente nel contesto organizzativo del Si.Pr.A. avvalendosi degli strumenti messi a punto nell'ambito del programma Pro.M.E.Te.O.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ai sensi dell'art.6 del Regolamento interno per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione è un Centro speciale dell'Amministrazione centrale di consulenza e supporto al Rettore, preposto allo svolgimento dei compiti di cui all'art.9 del D.Lgs. 626/94.

L'attività principale è lo studio, l'analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute su tutte le attività dell'Ateneo, con il fine di individuare e proporre le misure organizzative, tecniche e formative di prevenzione e protezione.

La sua funzione si esplica in concreto con la progettazione degli strumenti valutativi, organizzativi e procedurali atti ad introdurre progressivamente un efficace sistema integrato di gestione della sicurezza nelle attività dell'Ateneo.

Contestualmente il Servizio svolge azioni di informazione e aggiornamento interne mirate all'accrescimento della cultura della sicurezza ad ogni livello in termini di prudenza nei comportamenti e di consapevolezza nelle scelte e nella gestione operativa delle attività.

Il Servizio progetta e gestisce i sistemi di monitoraggio e di controllo per verificare l'efficacia e l'efficienza delle misure poste in atto ed è utilizzato dal Rettore per condurre gli audit interni nel settore della sicurezza e prevenzione, nonché per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e della programmazione generale in materia di sicurezza per l'Ateneo (documento di previsto dall'art.4 comma 2 del D.Lgs. 626/94).

Il Servizio, in quanto strumento di supporto e consulenza specialistica del datore di lavoro, agisce in modo autonomo ed indipendente dalla linea operativa.

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per affrontare le emergenze che si potrebbero presentare all'interno del nostro Ateneo nell'ambito del Si.Pr.A. è stato messo a punto il Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.Em.), organizzazione formata da soggetti addestrati (in possesso dell'attestato di idoneità tecnica alla lotta antincendio e alla gestione del primo soccorso rilasciati rispettivamente dal comando provinciale dei VVF e dal Responsabile del 118 e di apposito tesserino di riconoscimento) che hanno il compito di fornire una prima risposta pronta ed efficace ad una qualsiasi emergenza e gestire il transitorio fino all'arrivo dei soccorsi esterni professionali.

Il sistema è organizzato su una serie di "presidi di emergenza" (che generalmente coincidono con le portinerie dei vari immobili), localizzati presso gli edifici o gruppi di edifici funzionalmente e spazialmente accorpabili (comparti) costantemente presidati durante il normale periodo di apertura delle sedi da un numero minimo di persone addestrate e presso i quali sono disponibili mezzi e strumenti per l'attivazione dei soccorsi, il primo intervento e le informazioni utili per i soccorsi esterni.

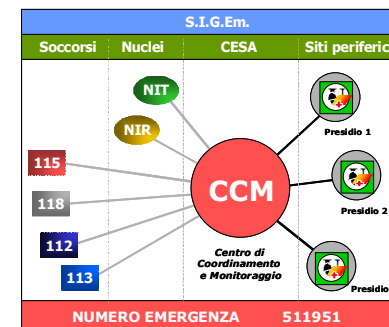


Logo identificativo del presidio di emergenza

Questi presidi fanno capo ad un unico Centro di Coordinamento e Monitoraggio (CCM) a livello centrale che si trova presso la sede del CESA in via Marinoni e sono supportati da due nuclei di pronto intervento interni (NIR – Nucleo di pronto Intervento Tecnico).

Intervento operativo e Ricognitivo e NIT – Nucleo di pronto Intervento Tecnico). Gli addetti S.I.G.Em. alla gestione delle emergenze sono diretti e coordinati dal Referente di settore per la sicurezza e la gestione delle emergenze.

Presso le varie strutture sono presenti dei referenti per la gestione delle emergenze designati dal responsabile della struttura formati ed addestrati preposti ad attivare in caso di emergenza la necessaria interfaccia sia con il personale del S.I.G.Em. sia con i soccorritori esterni.



PER SAPERNE DI PIÙ

Regolamento interno per la salute e la sicurezza

Si.Pr.A.

Attori della prevenzione

Programma quadro

Piano strategico triennale e Programma annuale

Pro.Me.Te.O.

H-demic

<http://Safe.uniud.it - IRIS - Norme e regolamenti>

<http://Safe.uniud.it - Informazioni generali>

<http://Safe.uniud.it - Azione ed attori della prevenzione>

<http://Safe.uniud.it - IRIS - Norme e regolamenti>

<http://Safe.uniud.it - Programmi per la prevenzione>

<http://Safe.uniud.it - Programmi per la prevenzione>

<http://Safe.uniud.it - Programmi per la prevenzione>